

# Osai è già pronta per ripartire «Prevediamo nuove assunzioni»

Stampanti 3d, presto duemila scudi facciali per medici  
Tanti lavoratori in smart working, zero in cassa integrazione

Andrea Scutellà / PARELLA

Le stampanti 3D della Osai automation systems lavorano a ciclo continuo per il personale sanitario canavesano. Queste macchine meravigliose che creano un oggetto a partire da un modello tridimensionale computerizzato, produrranno 2mila "scudi facciali" pensati principalmente per i medici di base e le associazioni di volontariato: visiere che saranno donate gratuitamente e proteggeranno gli operatori dal Coronavirus. Ma non è l'unica pratica di cui l'azienda di Parella si può vantare. Ha previsto per i suoi dipendenti un'assicurazione sanitaria specifica per l'emergenza. Ha deciso di non mettere in cassa integrazione neanche un lavoratore. Ha implementato tempestivamente il lavoro agile: ad oggi il 75% dei suoi dipendenti lavora da casa. E la lista sarebbe ancora lunga.

#### LA CREAZIONE DEGLI SCUDI FACCIALI

Partiamo dall'iniziativa benefica. «Attualmente - si legge nel comunicato diffuso dall'azienda - sono operative presso la sede di Parella, 4 stampanti 3D che producono ogni 24 ore oltre 50 dispositivi. Il progetto di base, messo a disposizione da Prusa Research, trova supporto anche da parte di realtà come Fast Covering Systems, partner storico di Osai, e la FiloAlfa che hanno fornito il materiale necessario alla realizzazione dei dispositivi di protezione». Per la Osai la tecnica

della stampa 3D non è avveniristica: la utilizza ormai dal 2013. «Offre incredibili potenzialità in termini di immediatezza realizzativa - spiega Fabio Benetti, direttore generale dell'azienda -, in particolare per la ricerca e sviluppo. Oggi, grazie alla diffusione di questi strumenti a costi decisamente contenuti nella popolazione delle nuove generazioni, si è creata una community di ma-

#### Il direttore generale «Misure di sicurezza messe in pratica già dal 24 febbraio»

kers che mettono a disposizione progetti, in maniera gratuita e per finalità non commerciali, che rendono i prodotti e le soluzioni stampabili disponibili facilmente a chi ne ha necessità. Il tempo che passa dall'idea alla sua realizzazione è ridotto a qualche ora e pertanto i benefici possono diventare immediati e disponibili».

#### MISURE DI SICUREZZA GIÀ A FEBBRAIO

La realtà è quella di un'azienda di 180 dipendenti senza neanche un caso di Covid-19. Può essere un caso, certo, ma non è casuale la tempistica delle misure di sicurezza messe in pratica con grande anticipo. «Operando per oltre l'80% del nostro fatturato con clienti esteri in particolare provenienti dal far east - prosegue Benetti -, abbiamo adottato in anti-

po misure interne per evitare l'accesso di personale esterno proveniente dalle aree di contagio, in particolare dalla Cina, già alla fine del mese di gennaio. Alla metà di febbraio nessun esterno poteva accedere ai locali dell'azienda senza opportune protezioni, mascherina inclusa, mentre per il nostro personale abbiamo limitato gli spostamenti ed in particolare le trasferte estere. Dal 24 febbraio in avanti, quando anche nel nostro Paese il contagio si è palesato, abbiamo ulteriormente incrementato le misure di prevenzione e protezione interne quali l'adozione delle mascherine, il mantenimento delle distanze di sicurezza, l'utilizzo degli igienizzanti, la rilevazione della temperatura e ovviamente lo smart working. Entro la fine della prima settimana di marzo il 50% dei nostri dipendenti, ovvero 90 persone, erano già operativi in smart working ed entro la metà del mese di marzo sono diventati 130, pari al 70% della forza lavoro».

Dopo il decreto del 22 marzo, sono state bloccate le attività produttive, che coinvolgono una cinquantina di dipendenti, ad eccezione del settore medicale.

#### NESSUNO IN CASSA INTEGRAZIONE

Ad oggi la Osai non ha richiesto la cassa integrazione per nessuno dei suoi dipendenti. «Credo che in una situazione di emergenza nazionale e globale come quella che stiamo vivendo, le risorse disponibili



Gli scudi facciali indossati da due dipendenti della Osai

#### LA TECNOLOGIA

#### Così si materializza il modello digitale

Con stampa 3D si intende la realizzazione di oggetti tridimensionali mediante una produzione a strati, partendo da un modello tridimensionale digitale. Il modello digitale viene prodotto con software dedicati e successivamente elaborato per essere poi realizzato con diverse tecnologie, tra cui anche quella che costruisce prototipi strato dopo strato, attraverso una stampante tridimensionale.

debbano essere lasciate a coloro che davvero ne hanno bisogno», spiega ancora Benetti. «Per questo motivo - continua -, con lo spirito che da sempre contraddistingue il nostro operato e modo di fare impresa, abbiamo deciso di non lasciare i nostri lavoratori a casa, ma sfruttare questo periodo di stop forzato per investire su di loro e sulla loro formazione. Quando la fase 2 e probabilmente la fase 3 saranno attuate non prevediamo di ridurre il numero di occupati, anzi sarà possibile un nuovo incremento occupazionale in parte simile a quello del 2019 che ha regi-

strato una crescita del 18%». Dunque, anche se le attività non si sono mai veramente fermate, la Osai è pronta a farsi trovare ai nastri di partenza per il prossimo futuro. «Per ripartire con slancio e recuperare quanto lasciato indietro in questo periodo - conclude Benetti - è importante guardare avanti sicuri di avere a fianco a sé collaboratori e partner pronti a sostenerci. Per questo motivo abbiamo sempre garantito la continuità dei pagamenti a tutti i nostri fornitori che risultano indispensabili per la nostra ripartenza e la futura ripresa».

## MENU' DOMENICA 19 APRILE 2020



Corso Nigra 56 - IVREA (TO)  
Tel. 0125 641416 - Fax 0125 45519  
aquilana.ditony@gmail.com  
www.aquilana-ivrea.it

Lasagne al forno

Trota della Valchiussella  
ai 4 gusti con contorno

Dolce

€ 15

Consegna a domicilio gratuita  
IVREA E PRIMA CINTURA

ordini al numero 0125 641416

Torciglioni all'amatriciana

Fritto misto alla piemontese

Dolce

€ 20